



Corte dei Conti

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO
PER IL LAZIO

CORTE DEI CONTI



0002388-24/03/2016-SC_LAZ-T99-P

e.p.c.

Al revisore unico del
Comune di Arpino
Dott.ssa Patrizia Prado
info@studioprado.it

Al Sindaco del
Comune di Arpino
Per il tramite del Servizio Finanziario
ragioneria@comune.arpino.fr.it

Oggetto: Legge 23 dicembre 2005, n. 266 art. 1, commi 166 e 167. Richiesta chiarimenti su dati esposti nei questionari sul rendiconti 2013-2014.

1 Verifica degli obiettivi intermedi contenuti nel Piano di Riequilibrio

Con delibera n. 162/2014/PRSP è stato approvato il Piano di Riequilibrio del Comune di Arpino (2012-2021). Ai fini della prescritta verifica sul conseguimento degli obiettivi intermedi stabiliti nel Piano di riequilibrio, questa Sezione ha inviato una 1° Nota n. 2330 del 23/04/2015 e successivamente un 2° Nota n. 1555 del 15/02/2016 per sollecitare l'invio della Relazione illustrativa corredata dal parere dell'Organo di revisione. Con particolare riferimento alla delibera n. 62 del 22/05/2015, "Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3 comma 7 D.lgs. 118/2011 modificato ed integrato dal D.lgs. 126/2014, si chiedono le motivazioni della cancellazione dei residui attivi effettuata in sede di riaccertamento straordinario per € 1.036.452,29 e di trasmettere, altresì, l'elenco di tutti i residui conservati, cancellati e reimputati, distinti per natura e anno di provenienza.

Per quanto riguarda i questionari trasmessi, relativi ai Rendiconti 2013 e 2014, si fa presente quanto segue.

Istrutt. Rend 2013-14 ARPINO _Spagnoli

2 Verifica degli equilibri di parte corrente e di parte capitale

Dalla certificazione dei parametri obiettivi per i comuni in Sirtel, ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario, l'esercizio 2014 presenta il Ripiano di squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del TUEL con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.

Si chiede di fornire aggiornamenti in merito anche in riferimento a quanto riferito dai Rappresentanti dell'Ente, durante l'audizione del 3 novembre 2015, sulla iscrizione in entrata, in sede di previsione per il Bilancio 2015-2017, di alienazione di beni immobili, al fine di dare copertura al disavanzo.

3 Risultato di Amministrazione

Sul disavanzo sostanziale di € - 2.216.549,93, si chiedono chiarimenti sulle modalità e sui tempi di copertura del disavanzo di amministrazione che, al 1° gennaio 2015, dopo il Riaccertamento straordinario dei residui, risulta rideterminato in senso peggiorativo.

4 1.6 Risultato di cassa

Si rileva positivamente che l'Ente presentava un parametro di deficitarietà strutturale, nell'esercizio 2013, relativo all'anticipazione di tesoreria non rimborsata, superiore al 5% rispetto alle entrate correnti, parametro non rilevato nel 2014, atteso che l'anticipazione attivata è stata interamente rimborsata nell'esercizio di competenza.

5 1.7 Verifica vincoli di bilancio

In generale per tutte le fonti dell'entrate atte a garantire un equilibrio dei vincoli di bilancio, si riscontra una bassa capacità di riscossione in entrambi gli esercizi considerati.

Si chiede di riferire in merito.

6 1.10.1 Movimentazione dei residui attivi ante il 2010

Come per il punto precedente, si evidenzia una scarsa capacità di riscossione dei residui attivi precedenti.

Si chiede di fornire aggiornamenti in merito.

7 1.10.3 e 1.10.5 Minori residui attivi e passivi derivanti da riaccertamento

Si chiede se nel corso delle operazioni di riaccertamento dei residui, e nelle espunzioni registrate, si sia tenuto conto delle cancellazioni dei debiti della Regione Lazio nei confronti dell'Ente, operate con Decreto del Presidente T00111 DEL 16/06/2015, "Determinazione dello stock di perenzione al 31 dicembre 2014".

8 1.10.9 Analisi anzianità dei residui

Si fa presente che in entrambi gli esercizi considerati, il volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I è superiore al 40% degli impegni della medesima specie corrente, configurando un parametro reiterato di deficitarietà strutturale.

9 1.12 Procedimenti di esecuzione forzata

Dall'analisi dei dati trasmessi in via telematica alla Sezione delle Autonomie con il sistema Sirtel, si evidenzia, in entrambi gli esercizi, una situazione di deficitarietà strutturale in relazione all'esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0.5% delle spese correnti. Si chiede di chiarire quali siano i pignoramenti in corso e la consistenza di tali somme.

Per quanto sopra esposto, si chiede di inviare nuovamente i prospetti inesatti con le correzioni indicate e di rispondere alla presente nota istruttoria utilizzando l'apposito sistema informatizzato SIQUEL, rispettivamente nelle funzionalità "**sostituzione del questionario**" e "**invio documenti**" (quest'ultimo all'interno del menù Istruttoria) con cortese sollecitudine e, comunque, entro 15 giorni dal ricevimento della presente.

Per ogni necessario chiarimento da parte di questa Sezione, sarà possibile contattare la Dott.ssa Marta Cristiani (06 38.76.55.59, mail: marta.cristiani@corteconti.it) e la Dott.ssa Giuliana Spagnoli (06 38.76.58.10 mail: giuliana.spagnoli@corteconti.it).

E' gradita l'occasione per inviare distinti saluti.

Il Magistrato Istruttore
Dott.ssa Donatella Scandurra

